

# PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA



## PROGETTO DEFINITIVO

### EUROLINK S.C.p.A.

IMPREGILO S.p.A. (MANDATARIA)  
SOCIETÀ ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. (MANDANTE)  
COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI - C.M.C. DI RAVENNA SOC. COOP. A.R.L. (MANDANTE)  
SACYR S.A.U. (MANDANTE)  
ISHIKAWAJIMA - HARIMA HEAVY INDUSTRIES CO. LTD (MANDANTE)  
A.C.I. S.C.P.A. - CONSORZIO STABILE (MANDANTE)

<p><b>IL PROGETTISTA</b></p>  <p>Dott. Ing. D. Spoglianti Ordine Ingegneri Milano n° 20953 Dott. Ing. E. Pagani Ordine Ingegneri Milano n° 15408</p> 	<p><b>IL CONTRAENTE GENERALE</b></p> <p>Project Manager (Ing. P.P. Marcheselli)</p>	<p><b>STRETTO DI MESSINA</b> Direttore Generale e RUP Validazione (Ing. G. Fiammenghi)</p>	<p><b>STRETTO DI MESSINA</b> Amministratore Delegato (Dott. P. Ciucci)</p>
---	---	--	--

<p><i>Unità Funzionale</i> GENERALE <i>Tipo di sistema</i> AMBIENTE <i>Raggruppamento di opere/attività</i> STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE <i>Opera - tratto d'opera - parte d'opera</i> QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE. <i>Titolo del documento</i> METAPROGETTO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO – RELAZIONE</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; display: inline-block;">AM0174_F0</div>
---	--

CODICE	C	G	0	7	0	0	P	R	X	D	G	A	M	I	A	Q	2	0	0	0	0	0	1	F0
--------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
F0	20/06/2011	EMISSIONE FINALE	M.MICHELI	M.SALOMONE	D.SPOGLIANTI



		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>					
<b>METAPROGETTO – RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>Rev</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">F0</td> <td style="text-align: center;">20/06/2011</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F0	20/06/2011
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F0	20/06/2011						

## INDICE

INDICE .....	3
Il processo metaprogettuale .....	5
1 Introduzione .....	5
2 La Sintesi conoscitiva .....	7
2.1 Sulle strutture del paesaggio .....	7
2.2 Identificazione dei fattori di trasformazione in atto e potenziali.....	19
2.3 La proiezione nei futuri assetti paesistici delle aspettative locali .....	20
3 Il Metaprogetto - definizione delle linee di sviluppo .....	22
3.1 Le potenzialità di trasformazione .....	22
3.2 Possibilità e limiti di trasformazione del progetto .....	24
3.3 Definizione degli obiettivi e delle strategie di inserimento paesistico.....	25
3.4 Indicazioni per il Masterplan e il progetto paesaggistico .....	27



		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>					
<b>METAPROGETTO – RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>Rev</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">F0</td> <td style="text-align: center;">20/06/2011</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F0	20/06/2011
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F0	20/06/2011						

## Il processo metaprogettuale

### 1 Introduzione

L'approccio alla definizione del Progetto di inserimento paesaggistico del Ponte e del sistema delle infrastrutture di collegamento deriva da un processo complesso e iterativo che prende avvio da una fase conoscitiva circa le peculiarità paesaggistiche (le risorse) e le potenzialità di trasformazione alla grande scala (le politiche e le strategie territoriali) per poi enucleare le linee di intervento più opportune e consone alla scala di progetto.

Pertanto nel percorso di messa a fuoco delle questioni dirimenti, gli attori corrispondenti ai livelli dell'analisi sono diversi e ognuno portatore di contributi importanti e soprattutto di "visioni" derivabili da punti di vista particolari ma nel contempo integrabili così come sono integrate le molteplici componenti che connotano il paesaggio.

Il primo momento unificante e di comunicazione tra le analisi e la progettazione si identifica proprio nella fase del **Metaprogetto** che, per definizione, si propone di dialogare con il progetto offrendo suggestioni, spunti di riflessione e orientamenti circa lo sviluppo delle scelte progettuali.

Il Metaprogetto assume i connotati di una fase autonoma, anticipatrice di possibili assetti futuri non ancora e del tutto sperimentati o verificati e, per questo, collocata in un momento ben preciso, sicuramente propedeutico e antecedente alla redazione del progetto. Altra importante peculiarità di questa fase propositiva è la libertà con cui possono essere proposte chiavi interpretative di processi di trasformazioni o soluzioni la cui applicazione nel progetto deve ancora fare i conti con condizionamenti funzionali, limiti ambientali locali e, in alcuni casi, con le stesse resistenze territoriali alle trasformazioni.

Mutuando l'approccio della valutazione ambientale circa l'analisi delle alternative di progetto, l'attività condotta nella fase meta progettuale potrebbe configurarsi come la ricerca delle migliori o possibili ipotesi alternative di assetti paesaggistici, dovendo comunque traguardare scenari di trasformazione che vanno oltre le capacità di previsione del progetto o di operatività degli stessi progettisti.

In sintesi, per comprendere il significato e le potenzialità di utilizzo del Metaprogetto si deve accettare che:

- esso abbia autonomia e libertà propositiva che discende solo dal percorso analitico ed interpretativo del paesaggio in relazione all'opera;
- dal Metaprogetto possano anche derivare criticità o questioni aperte che non necessariamente

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
<b>METAPROGETTO - RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

il progetto è chiamato a risolvere (nei processi di trasformazione del paesaggio entrano infatti in gioco molti attori che vanno anche oltre SDM e le cui azioni non possono essere tutte imputabili al progetto)

- nel Metaprogetto non siano richiamati solo gli interventi cosiddetti di compensazione, frutto di fasi metaprogettuali e progettuali pregresse, bensì tutto quanto rientri nelle opportunità/potenzialità di trasformazione del paesaggio gestite dagli attori locali, e che possano ritenersi in connessione e relazione con le opere di progetto.

Nella presente relazione sono richiamate, *per fornire un sintetico ed organico compendio*, le attività che hanno caratterizzato il processo meta progettuale e che si sono sostanziate in documenti ed elaborati specifici facenti parte della *storia del progetto*.

Il progetto paesaggistico, articolato nelle sue varie componenti tipologiche e funzionali si riconosce in questa storia da cui prende avvio e spunto ma che reinterpreta dal momento che deve *operare delle scelte e cambiare di scala*.

Con il passaggio dal metaprogetto alle specificità dei singoli interventi (di sistemazione locale, di ripristino delle aree degradate, di tipologie delle opere d'arte, delle scelte cromatiche e dei materiali, ecc..) si introduce il fattore dell'*operatività* poiché le conclusioni si traggono proprio con l'intento di tradurle in indicazioni calate nel progetto, considerato nelle sue componenti progettuali e nelle sue relazioni specifiche con il paesaggio.

Anche questo momento necessita di uno strumento che da un lato unifichi i vari livelli di lettura – che a questo stadio rappresentano il riferimento concettuale del progetto di inserimento – e dall'altro colloqui con le opere in progetto che diventano gli ambiti puntuali delle trasformazioni.

Tale strumento, che si colloca appunto a valle del metaprogetto, ha le caratteristiche tipiche del **Masterplan** che delinea le funzioni da assegnare al progetto, seleziona le opzioni e fissa le linee di sviluppo in modo univoco trasferendole in primo luogo al progetto, ma anche agli attori operanti nel territorio. Infatti, al Masterplan comunque va riconosciuto anche un altro livello di proposizione, rivolto in questo caso al contesto territoriale e alle strutture di governo, poiché il progetto e l'insieme delle opere che lo definiscono nei suoi aspetti funzionali e di inserimento, devono necessariamente essere accompagnati da opportune azioni e politiche in grado di supportare e consolidare le trasformazioni del paesaggio verso cui tendere (vd. Elaborati del Masterplan).

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
<b>METAPROGETTO – RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

Tornando al Metaprogetto i momenti salienti della sua definizione sono riconducibili alle seguenti fasi operative:

- **Sintesi conoscitiva:**
  - Sulle strutture del paesaggio
  - Sui fattori di trasformazione in atto
  - Sugli strumenti di governo e di pianificazione
- **Definizione delle linee di sviluppo**
  - Per il masterplan
  - Per il progetto paesaggistico di inserimento.

## 2 La Sintesi conoscitiva

### 2.1 Sulle strutture del paesaggio

Questa attività si è svolta attraverso:

- **Analisi interpretativa delle Unità di paesaggio (UP)**
  - **Rappresentazione delle UP e delle Sotto unità** (vd. Fig 2.1.)
  - **La comprensione e l'interpretazione degli elementi strutturanti** (vd. Figg.2.2 - 2.8) :
    - a. **Componente fisica** – le relazioni tra componenti di terra e mare, la morfologia e le invarianti geologiche e idrogeologiche
    - b. **Componente naturale** – la matrice naturale e la struttura ecologica: i nodi per la conservazione della biodiversità, i corridoi ecologici e i gangli della rete (elementi della Rete Natura 2000 e tutti gli habitat di interesse conservazionistico).
    - c. **Componente storico culturale** – le aree storicamente insediate e i luoghi della cultura materiale (i vincoli e i beni storico culturali e archeologici)

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
<b>METAPROGETTO - RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

d. **Componente antropica** – I paesaggi agrari conservati, i paesaggi naturali e dell’abbandono, paesaggi insediati e i nuovi luoghi dell’abitare (gli esiti dei processi di trasformazione).

- **La Rappresentazione dei vincoli** (vd. Fig. 2.9)
- **La definizione delle sensibilità come sintesi delle sensibilità specifiche riferibili a:** (vd. Fig 2.10)
  - **sistema vincolistico**, che evidenzia la presenza/assenza del vincolo, la tipologia e l’ambito territoriale di pertinenza;
  - **integrità**, che evidenzia la permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi);
  - **qualità paesaggistica e della percezione visiva**, che evidenzia la presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche e l’offerta di punti a percezione visiva privilegiata;
  - **efficienza ecologica**, che evidenzia la capacità di mantenimento dell’efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche;
  - **valenza storico-culturale**, che evidenzia la riconoscibilità dei nuclei e delle relazioni del sistema insediativo storico, i caratteri e la presenza di beni culturali tutelati ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
- **La ricostruzione delle opportunità caratterizzanti il contesto paesistico - territoriale, urbanistico e infrastrutturale locale.**

Allo scopo è stata condotta una ricognizione alla scala vasta per ricostruire tutte le indicazioni contenute nei Piani e nei vari atti di programmazione; in questa fase non è stata effettuata una selezione per cui tutti gli interventi (proposti dai Piani e associati al Progetto nelle sue varie evoluzioni – ante e post CIPE) trovano una loro rappresentazione nella Tavola di produzione SDM – Parsons **“Metaprogetto territoriale e paesaggistico . Fase 1 Ricognitiva – Corografia scala 1:25.000”**.

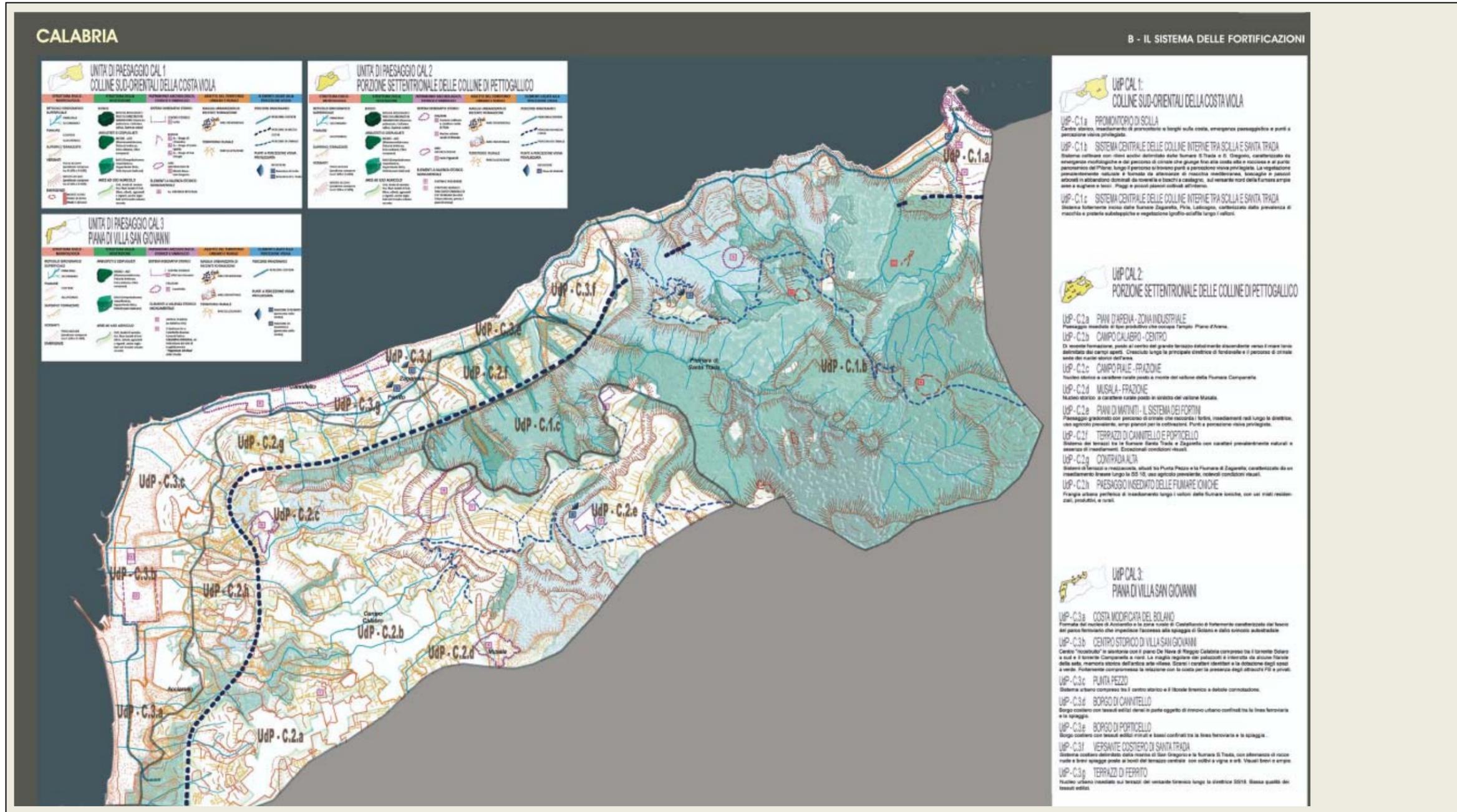


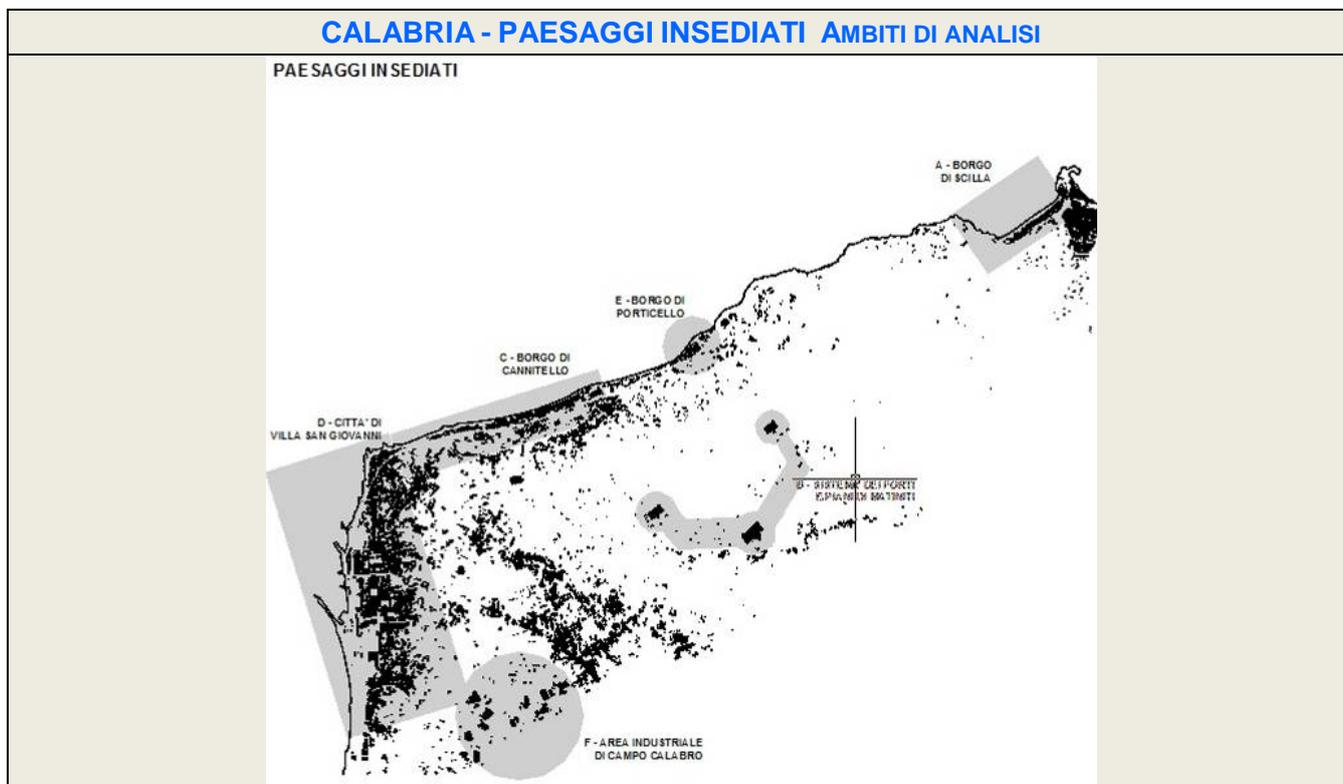
Figura 2.1 Analisi conoscitiva - La rappresentazione delle Unità di Paesaggio e delle sottounità es. Calabria

		<p align="center"><b>Ponte sullo Stretto di Messina</b>  <b>PROGETTO DEFINITIVO</b></p>					
<p align="center">METAPROGETTO - RELAZIONE</p>		<p><i>Codice documento</i>  AM0174_F0.doc</p>	<table border="1"> <tr> <td><i>Rev</i></td> <td><i>Data</i></td> </tr> <tr> <td>F0</td> <td>20/06/2011</td> </tr> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F0	20/06/2011
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F0	20/06/2011						



**Figura 2.2 Analisi conoscitiva - La comprensione degli elementi strutturanti - le relazioni tra terra e mare**

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>					
<b>METAPROGETTO – RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;"><i>Rev</i></td> <td style="width: 50%;"><i>Data</i></td> </tr> <tr> <td>F0</td> <td>20/06/2011</td> </tr> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F0	20/06/2011
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F0	20/06/2011						



**Figura 2.3** Analisi conoscitiva – Identificazione degli ambiti di analisi per la comprensione degli ambiti insediati – Calabria

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> PROGETTO DEFINITIVO		
METAPROGETTO - RELAZIONE		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

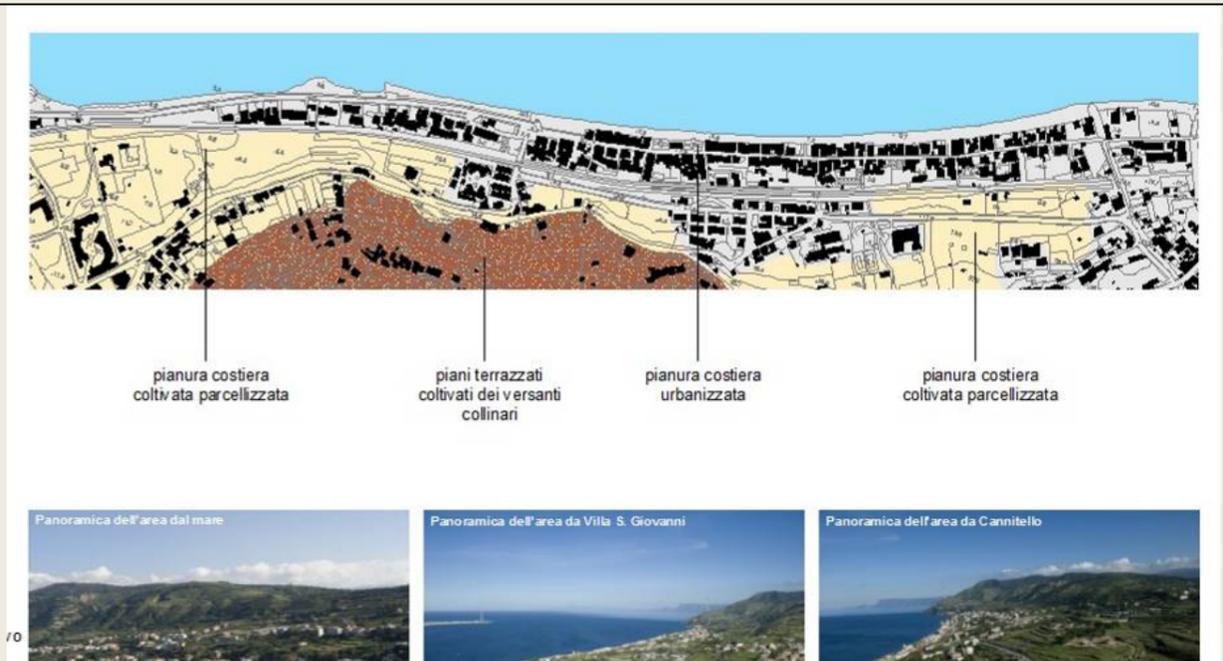
**CALABRIA - PAESAGGI INSEDIATI - SCILLA E IL BORGO DI CHIANALEA**



**Figura 2.4 Analisi conoscitiva – Le componenti storiche culturali e antropiche nei paesaggi insediati – Le relazioni tra gli elementi naturali e il processo insediativo (esempio)**

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> PROGETTO DEFINITIVO		
		METAPROGETTO – RELAZIONE	<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0

**CALABRIA - PAESAGGI INSEDIATI CANNITELLO – MORFOLOGIA E TESSUTI EDILIZI**



**CALABRIA - PAESAGGI INSEDIATI CANNITELLO – BORGO COSTIERO**

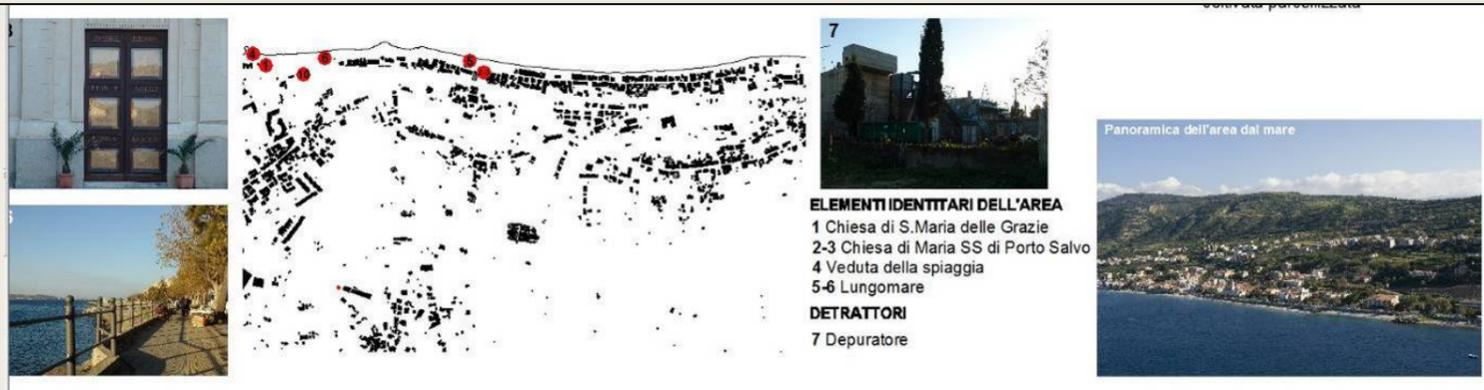
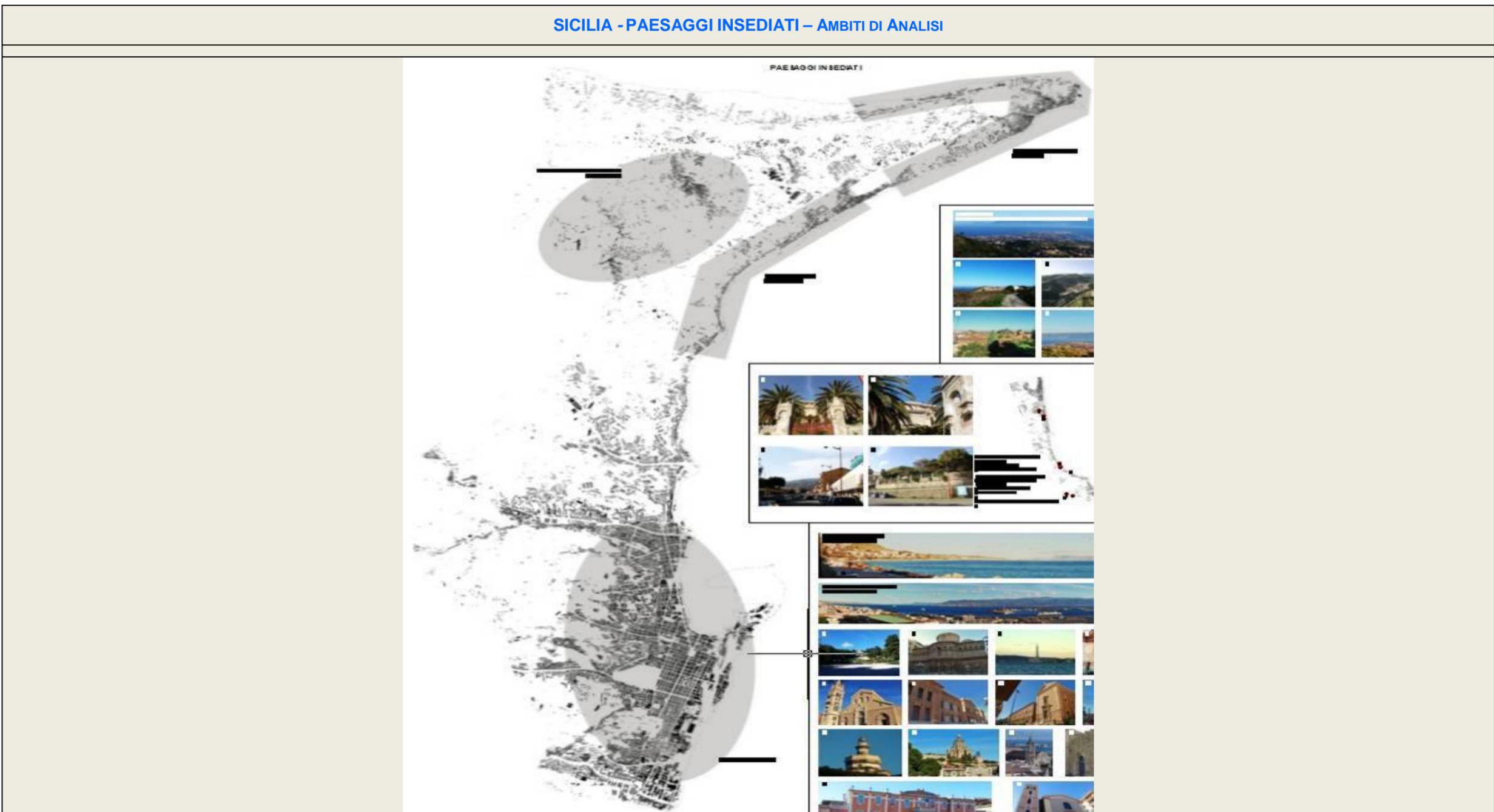


Figura 2.5 Analisi conoscitiva – I nuovi paesaggi insediati – Le relazioni con il mare e il sistema antropico progressivo (esempio)

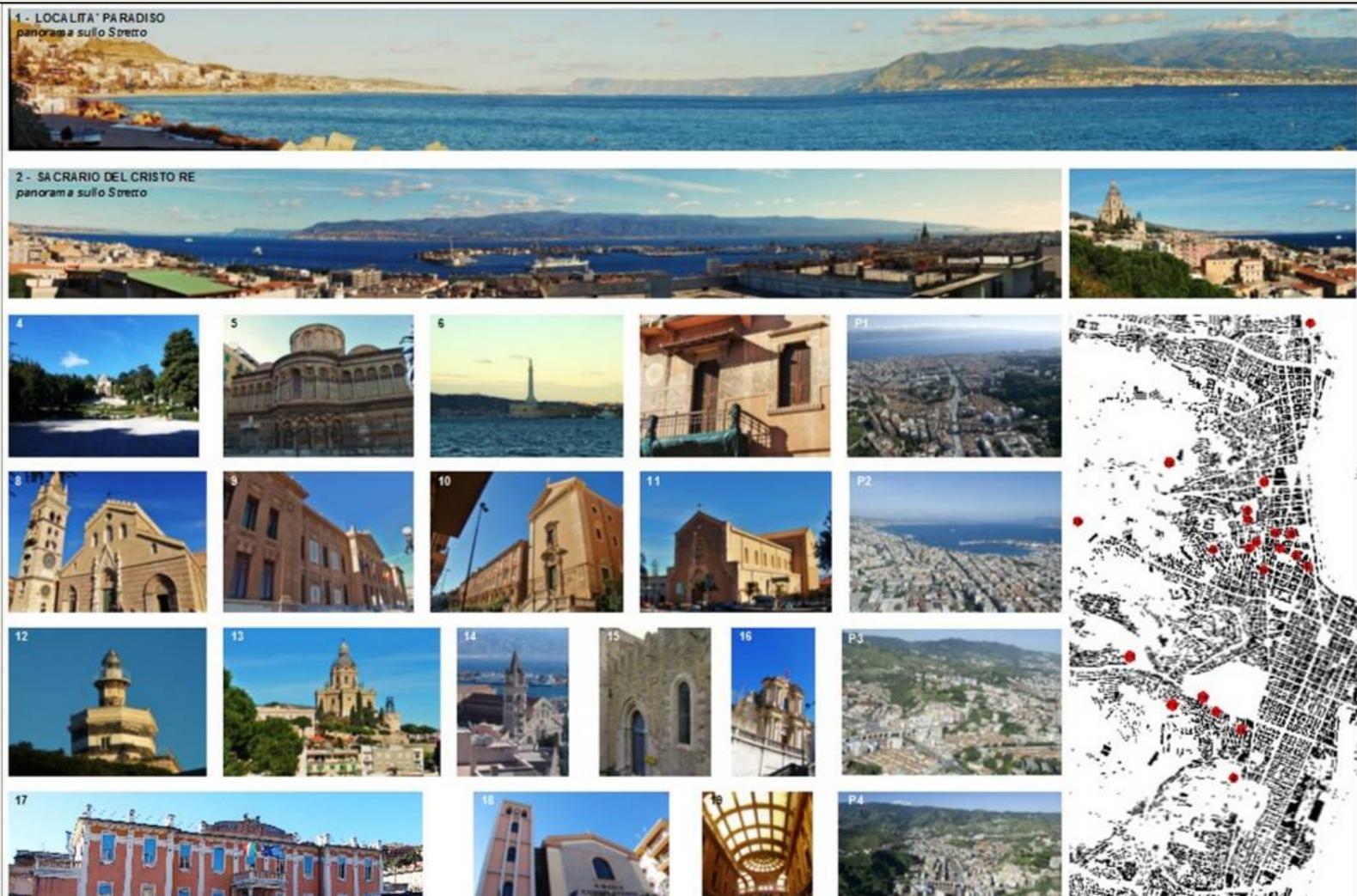
		<p align="center"><b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> PROGETTO DEFINITIVO</p>		
<p align="center">METAPROGETTO - RELAZIONE</p>	<p><i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc</p>	<p><i>Rev</i> F0</p>	<p><i>Data</i> 20/06/2011</p>	



**Figura 2.6** Analisi conoscitiva – Identificazione degli ambiti di analisi per la comprensione degli ambiti insediati – Sicilia

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> PROGETTO DEFINITIVO		
METAPROGETTO – RELAZIONE		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

**SICILIA - PAESAGGI INSEDIATI – MESSINA CENTRO**



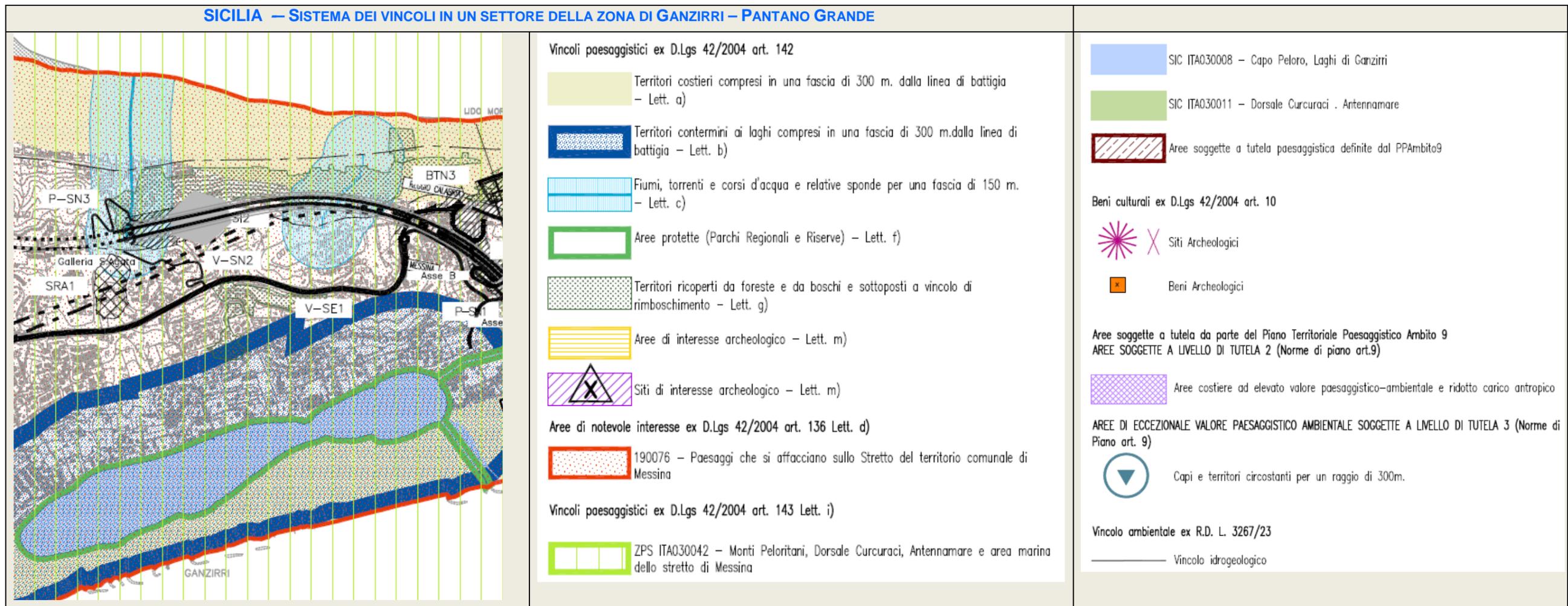
**Figura 2.7 Analisi conoscitiva – Le componenti storiche culturali e antropiche nei paesaggi insediati – Le relazioni tra gli elementi strico culturali nel tessuto urbano**

		<p align="center"><b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> PROGETTO DEFINITIVO</p>		
<p align="center">METAPROGETTO - RELAZIONE</p>	<p><i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc</p>	<p><i>Rev</i> F0</p>	<p><i>Data</i> 20/06/2011</p>	



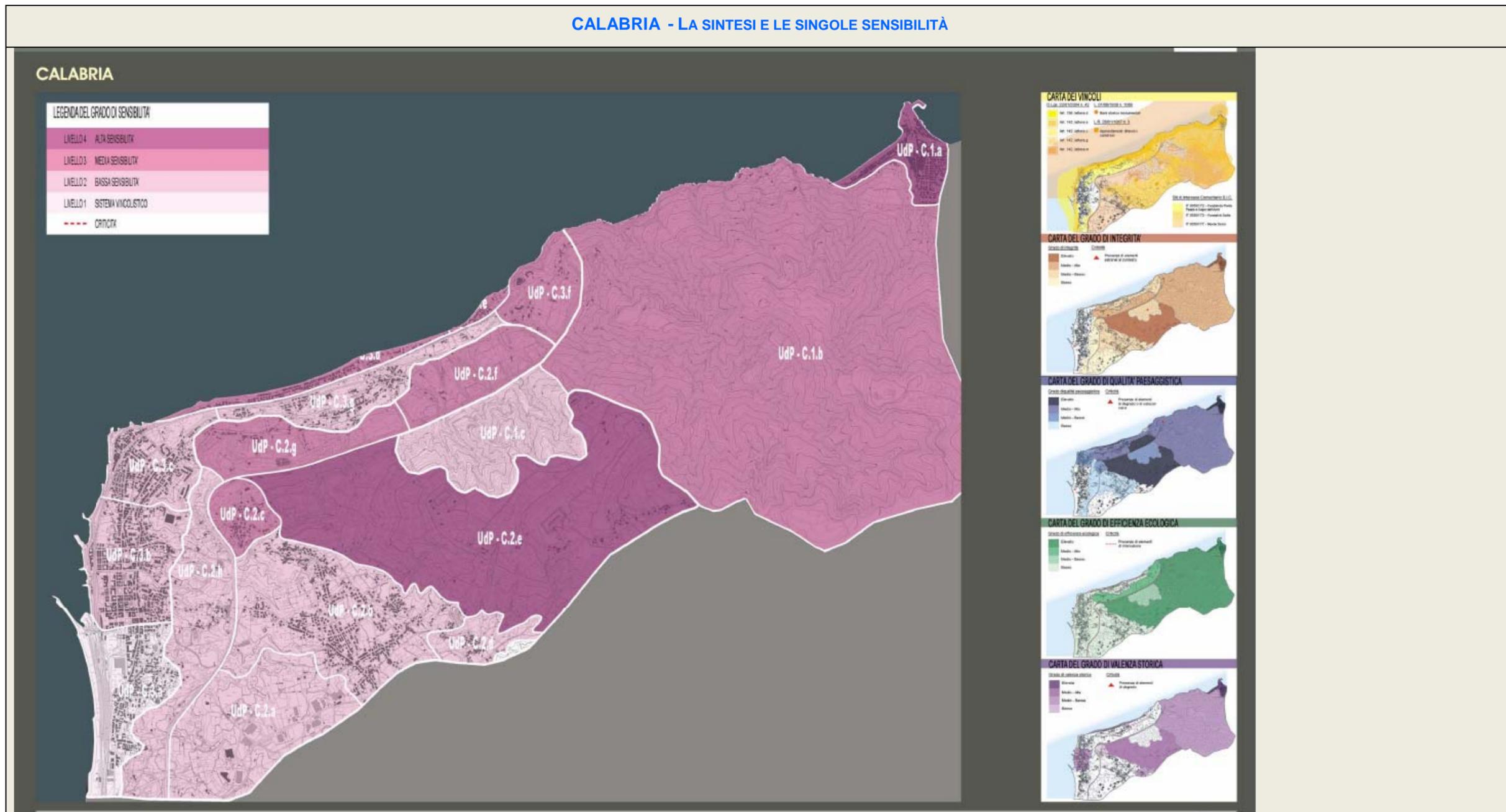
**Figura 2.8 Analisi conoscitiva – I nuovi paesaggi insediati – Le relazioni con il mare e il sistema naturale (esempio)**

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> PROGETTO DEFINITIVO	
		METAPROGETTO – RELAZIONE	<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc



**Figura 2.9 Analisi conoscitiva – La rappresentazione dei vincoli (esempio)**

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> PROGETTO DEFINITIVO		
		METAPROGETTO - RELAZIONE	<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0



**Figura 2.10** Analisi conoscitiva – La sensibilità quale risultato dell’analisi interpretativa delle unità di paesaggio in ordine: sistema vincolistico, integrità, qualità paesaggistica e della percezione visiva, efficienza ecologica e valenza storico-culturale

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
<b>METAPROGETTO – RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

## 2.2 Identificazione dei fattori di trasformazione in atto e potenziali

L'analisi condotta sia a livello di esiti riconoscibili nelle varie unità di paesaggio sia degli strumenti di Piano ha consentito di identificare:

- **Le criticità quali segnali dei processi di destrutturazione** riconducibili ai grandi temi delle trasformazioni sia nei tessuti antropici sia naturali; es:
  - **I temi:** l'erosione di aree agricole o naturali con progressiva saldatura delle frange della conurbazione, eliminazione dei corridoi ecologici di connessione monte/entroterra e fasce costiere, alta congestione e bassa qualità urbana, scarsa specializzazione delle funzione turistiche con problemi di valorizzazione delle risorse naturali – mare, litorale, entroterra, beni storici e testimoniali.
- **Le opportunità quali potenziali fattori di innesco di nuovi processi di riqualificazione;** tali opportunità trovano riscontro e sviluppo negli strumenti della programmazione e pianificazione regionale e locale. Ai temi che generalmente la pianificazione affronta nella sua prassi consolidata, il Progetto del Ponte pone nuove questioni molto specifiche e rilevanti data la pervasività degli interventi, la cui rilevanza rappresenta una sfida anche per la *governance*:
  - **Il tema: la realizzazione di un'area integrata tra le due sponde dello Stretto cui sono indissolubilmente associati i problemi connessi al rafforzamento e la specializzazione dei** collegamenti tra le due realtà regionali e la nuova ricollocazione negli scenari nazionali e internazionali di questo settore di Mediterraneo. Da tale macro tema discendono: il ridisegno della rete infrastrutturale; la trasformazione di ambiti di rilievo sulla scala del paesaggio locale e di area vasta; la creazione di nuove opportunità di sviluppo quali forme di massimizzazione dei benefici prodotti dal nuovo collegamento stabile.

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
<b>METAPROGETTO - RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

## 2.3 La proiezione nei futuri assetti paesistici delle aspettative locali

In questa fase si affrontano le indicazioni espresse ai vari livelli per giungere ad una selezione e revisione delle possibili previsioni, collocabili nelle varie fasi temporali e con motivazioni diverse, nel territorio.

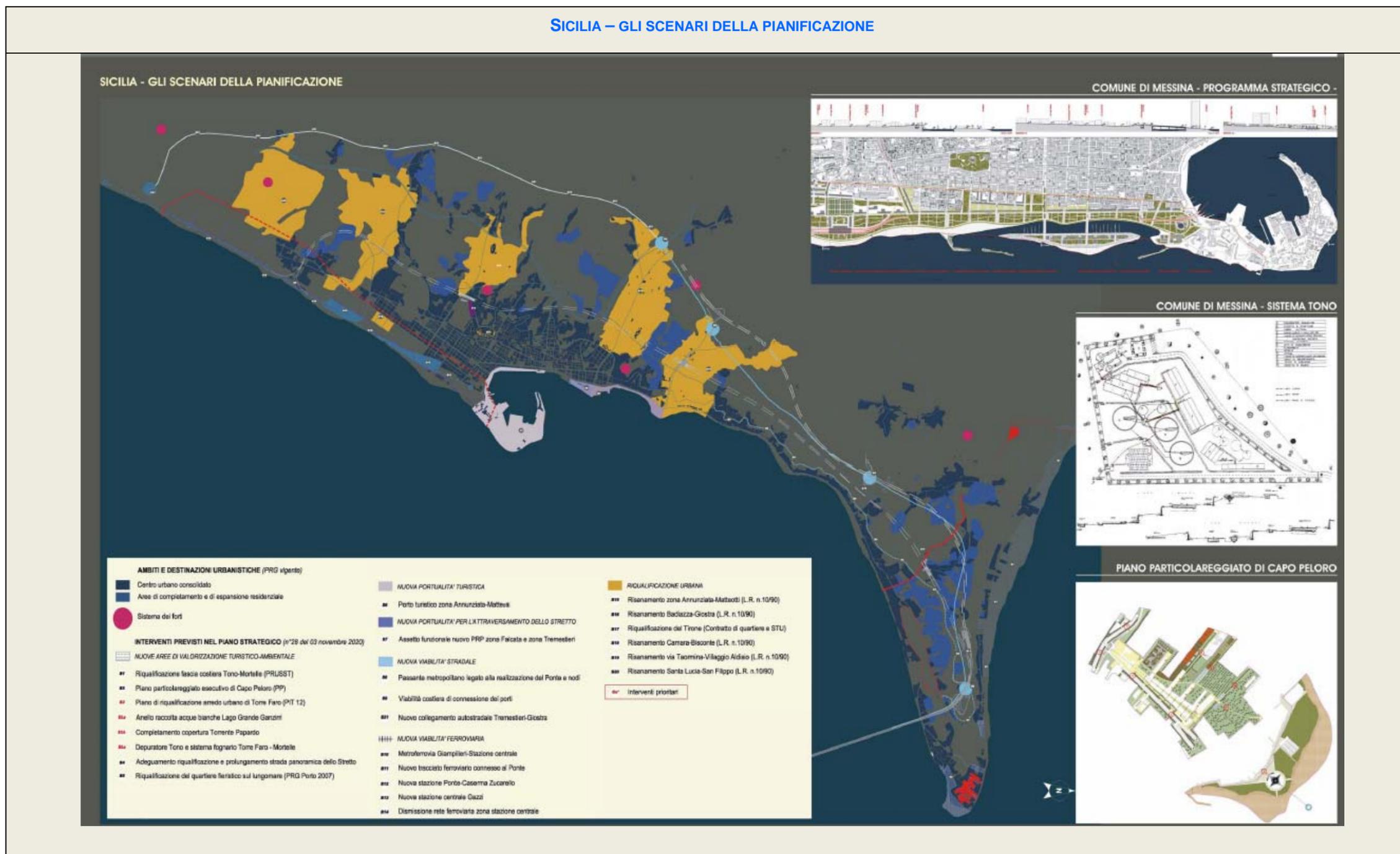
È importante sottolineare che negli ultimi anni, in particolare dopo l'approvazione del progetto da parte del CIPE, si è assistito ad una profonda rivisitazione degli strumenti di piano in essere, almeno per i territori in cui si insedierà il Ponte, che ha portato ad un'innovazione degli strumenti stessi di piano (PRUSST, Piani Strategici, PIAU, ecc..).

Per cui i **temi della riqualificazione e dello sviluppo** locale costituiscono, sia per il progetto sia per il territorio gli aspetti chiave dell'integrazione e, di converso, dell'*accettabilità* del Ponte.

- **Le implicazioni paesaggistiche della pianificazione territoriale alle scale di area vasta e locale (*gli scenari della pianificazione calati nella futura realtà del Ponte*)** (vd. Fig. 2.11):
  - **Le azioni di riqualificazione:** la riqualificazione del tessuto urbano, delle coste e la loro fruizione turistica; L'adeguamento infrastrutturale;
  - **Le azioni di sviluppo e valorizzazione:** L'introduzione di nuove polarità urbane o territoriali (terziarie, servizi, produttive, turistiche, ecc.) e di nuove infrastrutture materiali ed immateriali.

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> PROGETTO DEFINITIVO		
		METAPROGETTO – RELAZIONE	<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0

**SICILIA – GLI SCENARI DELLA PIANIFICAZIONE**



**Figura 2.11 Analisi conoscitiva – La proiezione del Ponte nei futuri assetti - paesaggistici socio economici**

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>					
<b>METAPROGETTO - RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>Rev</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">F0</td> <td style="text-align: center;">20/06/2011</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F0	20/06/2011
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F0	20/06/2011						

### 3 Il Metaprogetto - definizione delle linee di sviluppo

Il momento cruciale del Metaprogetto è rappresentato dalla concatenazione delle fasi in cui si delineano fattivamente gli obiettivi del progetto di inserimento paesaggistico che opererà anch'esso alle varie scale. Il confine tra il Metaprogetto e Il Masterplan è labile, a quest'ultimo è affidato il compito di proseguire l'attività di avvicinamento ai temi delle interazioni tra progetto e assetto paesaggistico, al primo di averli predeterminati in coerenza con il quadro generale.

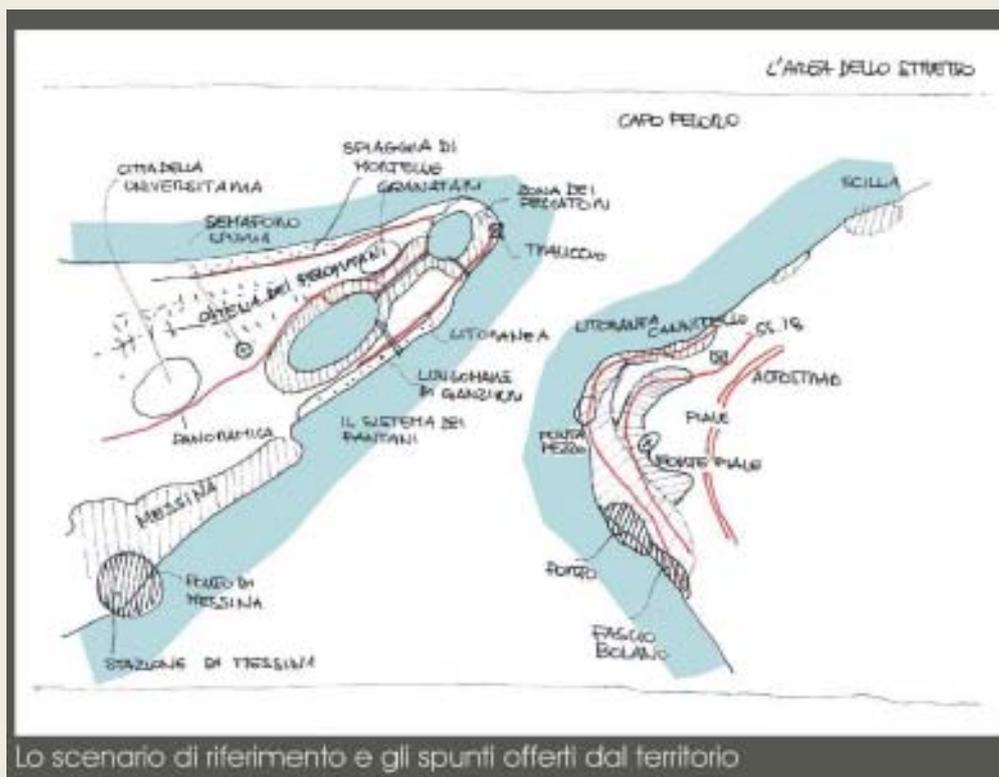
Nell'approccio all'enucleazione dei potenziali interventi, il progetto viene letto rispetto a:

#### 3.1 Le potenzialità di trasformazione

- **Le trasformazioni indirette: I temi**
  - **Il Ponte e le sue infrastrutture di accesso determinano un riassetto delle aree infrastrutturale** restituendo spazi alla città per una diversa e migliore vivibilità dei tessuti urbani ed un rinnovato sistema di relazioni;
  - **Il Ponte unisce ma nel contempo precisa e gerarchizza gli ambiti deputati alle varie funzioni di trasporto:** flussi turistici locali, flussi turistici di attraversamento, destinati al tessuto produttivo locale, della logistica connessa ai collegamenti nazionali e internazionali.
  - **Il Ponte entra in relazione con le valenze e le emergenze locali** ricollocandole in una nuova organizzazione spaziale per la fruizione e la valorizzazione.

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
<b>METAPROGETTO – RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

### LE TRASFORMAZIONI INDIRETTE – L’OFFERTA DEL TERRITORIO

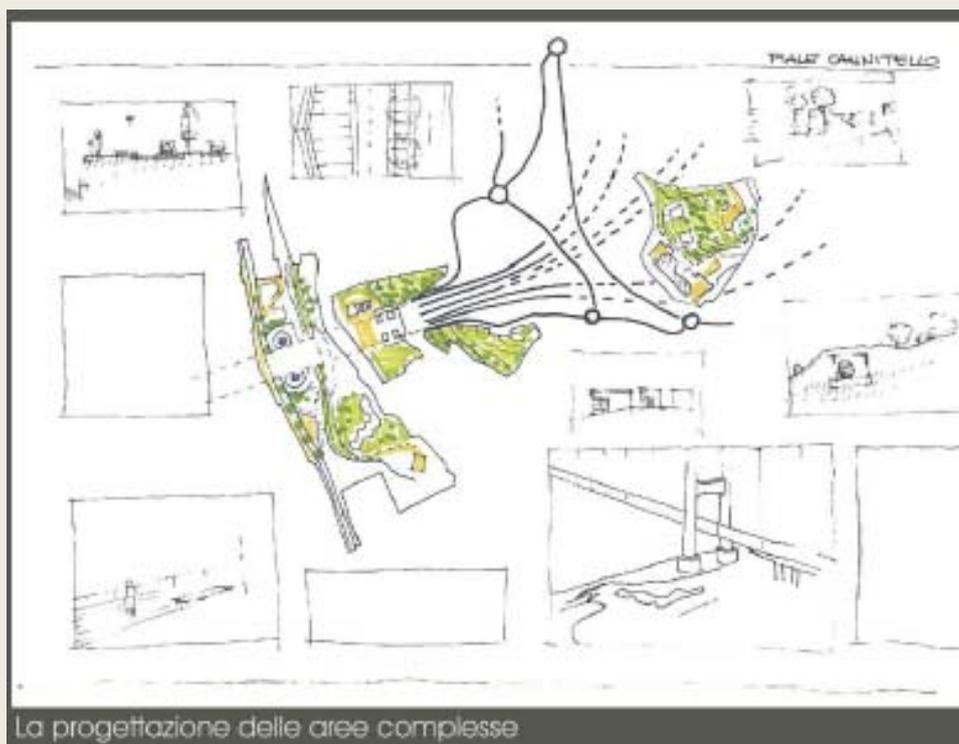


- **Le trasformazioni dirette: I temi**

- **L’occupazione permanente di suolo** (per le grandi arcate) in contesti strategici per la fruizione dello Stretto;
- **L’alterazione permanente del quadro visivo** con la proposizione di un nuovo assetto paesistico riferibile alla scala vasta;
- **L’intercettazione diffusa di diversi contesti, con l’introduzione di nuovi condizionamenti** (gallerie, trincee, ecc...)
- **Introduzione di nuovo elemento ordinatore del paesaggio ;**

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>					
<b>METAPROGETTO - RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;"><i>Rev</i></th> <th style="text-align: left;"><i>Data</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: left;">F0</td> <td style="text-align: left;">20/06/2011</td> </tr> </tbody> </table>	<i>Rev</i>	<i>Data</i>	F0	20/06/2011
<i>Rev</i>	<i>Data</i>						
F0	20/06/2011						

### LE TRASFORMAZIONI DIRETTE – LA PROGETTAZIONE DELLE GRANDI AREE



## 3.2 Possibilità e limiti di trasformazione del progetto

- **I nuovi luoghi: i temi**

- I nuovi parchi da sviluppare nelle grandi aree delle Torri, devono proporre una trasformazione credibile delle “grandi arcate” oltre che restituire al territorio reali occasioni di riqualificazione. La conservazione delle emergenze naturalistiche (Pantani, il sistema dunale e nel complesso la costa) e la loro valorizzazione in un sistema integrato costa entroterra (Punta Capo Peloro e Cannitello parco del Centro Direzionale) devono risultare conformi agli obiettivi delle tutele. Le nuove aree per il tempo libero (le aree attrezzate) e il recupero di ambiti degradati con il reintegro nella matrice ambientale (le grandi aree delle cave) devono innescare reali processi di riqualificazioni per fornire nuove forme di fruizione. Le formazioni vegetali realizzate nei luoghi restaurati, devono poter costituire

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
<b>METAPROGETTO – RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

un'occasione per l'incremento del patrimonio arboreo arbustivo dei contesti naturali coerentemente con la fisionomia dei luoghi e le caratteristiche ecologiche e strutturali della vegetazione potenziale. Le nuove polarità urbane: le stazioni ferroviarie devono poter contare su un sistema di misure e azioni in grado di diffondere i benefici da nuova offerta e di trasformarle in nuove opportunità di fruizione per la città.

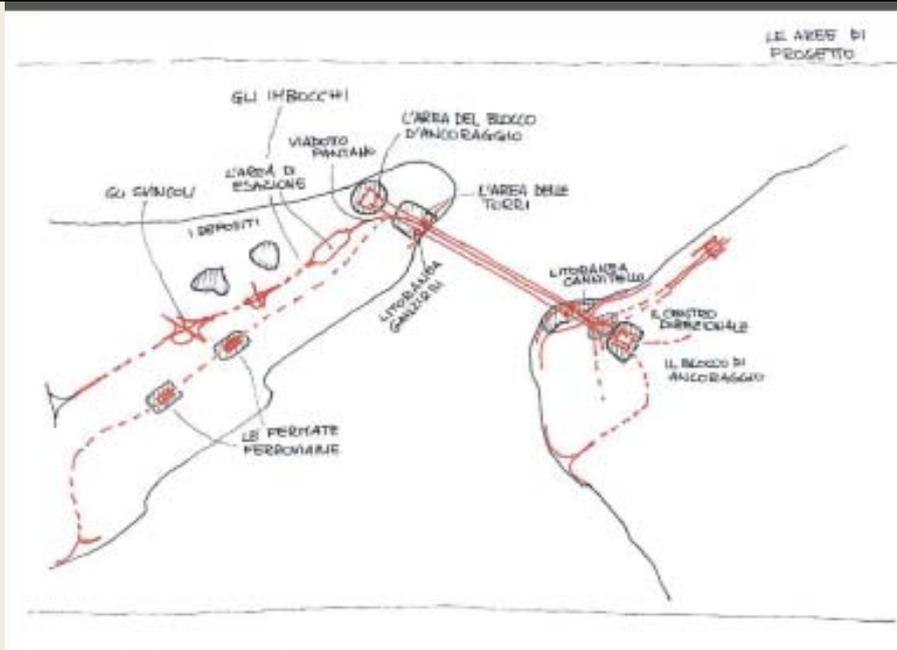
- **Le ricadute sul sistema sociale e sulle matrici ambientali: i temi**

- La decontestualizzazione dei quartieri che si troveranno a contatto con le nuove realtà infrastrutturali, la creazione di nuclei insediativi ex novo, la frammentazione dell'ecomosaico, le condizioni di inidoneità faunistica non compensabili.

### **3.3 Definizione degli obiettivi e delle strategie di inserimento paesistico**

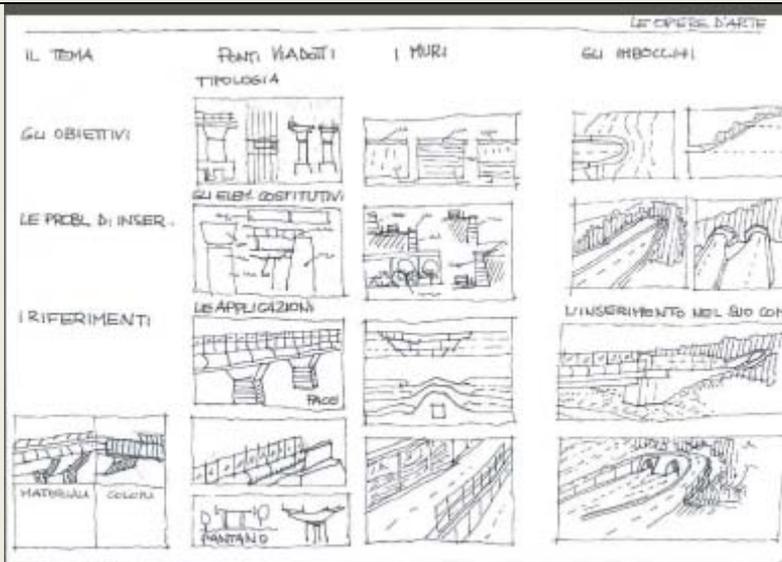
- **Le strategie di intervento devono poter formulare delle idonee soluzioni per:**
  - **Il superamento delle interferenze senza grave pregiudizio del sistema antropico e naturale, nonché del quadro visivo e scenografico;**
  - **La minimizzazione delle cesure e della riduzione di fruizione degli spazi e delle nuove realtà;**
  - **Proporre nuove forme di riqualificazione e valorizzazione del territorio e del Paesaggio dello Stretto.**

**LE STRATEGIE DI INTERVENTO – GLI AMBITI DELLA PROGETTAZIONE**



Gli ambiti di intervento

**LE STRATEGIE DI INTERVENTO – I TEMI DA AFFRONTARE**



Il progetto integrato

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
<b>METAPROGETTO – RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

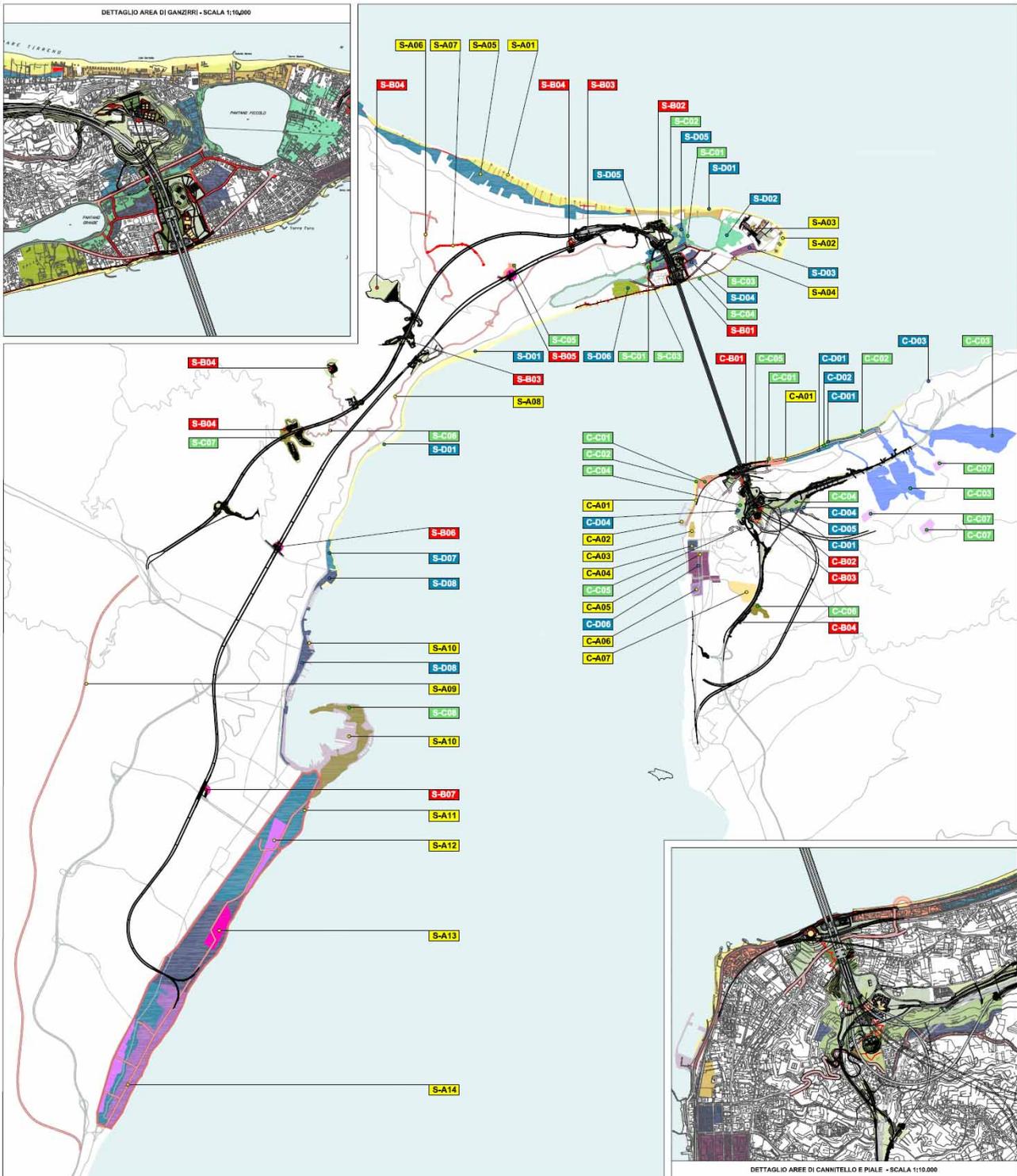


### 3.4 Indicazioni per il Masterplan e il progetto paesaggistico

Il Masterplan e il Disegno Paesaggistico, secondo il flusso informativo e progettuale definito nel Metaprogetto, hanno prospettato le linee di sviluppo riferite sia ai grandi temi territoriali sia alle varie componenti del progetto.

Per quanto riguarda le indicazioni territoriali è stata elaborata una “*Proposta di Masterplan per la trasformazione del paesaggio dello Stretto*”, sintetizzata in elaborati cartografici che costituiscono parte integrante del Quadro Progettuale, quadro in cui si illustrano le finalizzazioni e la caratterizzazione degli interventi. (vd. Fig. 3.1).

Per quanto riguarda il Disegno paesaggistico, tutti gli aspetti progettuali (vd. Fig.3.2) sono stati sviluppati attraverso una progressiva focalizzazione delle argomentazioni che hanno portato alla soluzione finale, riproponendo una struttura e schede così come era stato prospettato nel Metaprogetto (vd. esempio in Fig. 3.3.)



**Figura 3.1 – Proposta di Materplan per le trasformazioni sul paesaggio dello Stretto - Corografia**

		<b>Ponte sullo Stretto di Messina</b> <b>PROGETTO DEFINITIVO</b>		
<b>METAPROGETTO – RELAZIONE</b>		<i>Codice documento</i> AM0174_F0.doc	<i>Rev</i> F0	<i>Data</i> 20/06/2011

<b>IL PONTE E LE SUE ARCHITETTURE</b>
<b>IL SISTEMA DEI COLLEGAMENTI</b>
<i>I PONTI E VIADOTTI</i>
<i>I MURI</i>
<i>GLI IMBOCCHI IN GALLERIA</i>
<i>LE BARRIERE ACUSTICHE</i>
<i>LA BARRIERA DI ESAZIONE</i>
<b>OPERE A VERDE E GLI SPAZI RESTAURATI</b>
<i>LE OPERE A VERDE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE LUNGO LINEA</i>
<i>LE AREE DI CANTIERE E I DEPOSITI</i>
<b>LE NUOVE FUNZIONI</b>
<i>LE SISTEMAZIONI URBANISTICO-AMBIENTALI DI GANZIRRI</i>
<i>L'AREA A RIDOSSO DEL BLOCCO D'ANCORAGGIO - SICILIA</i>
<i>LE SISTEMAZIONI URBANISTICO-AMBIENTALI DI CANNITELLO - IPOTESI 1</i>
<i>LE SISTEMAZIONI URBANISTICO-AMBIENTALI DI CANNITELLO - IPOTESI 2 - IL CENTRO DIREZIONALE</i>
<i>LE NUOVE STAZIONI FERROVIARIE</i>
<i>LE ATTREZZATURE URBANE</i>
<i>I FABBRICATI TECNOLOGICI</i>

**Figura 3.2 – Le componenti affrontate dal Disegno Paesaggistico**

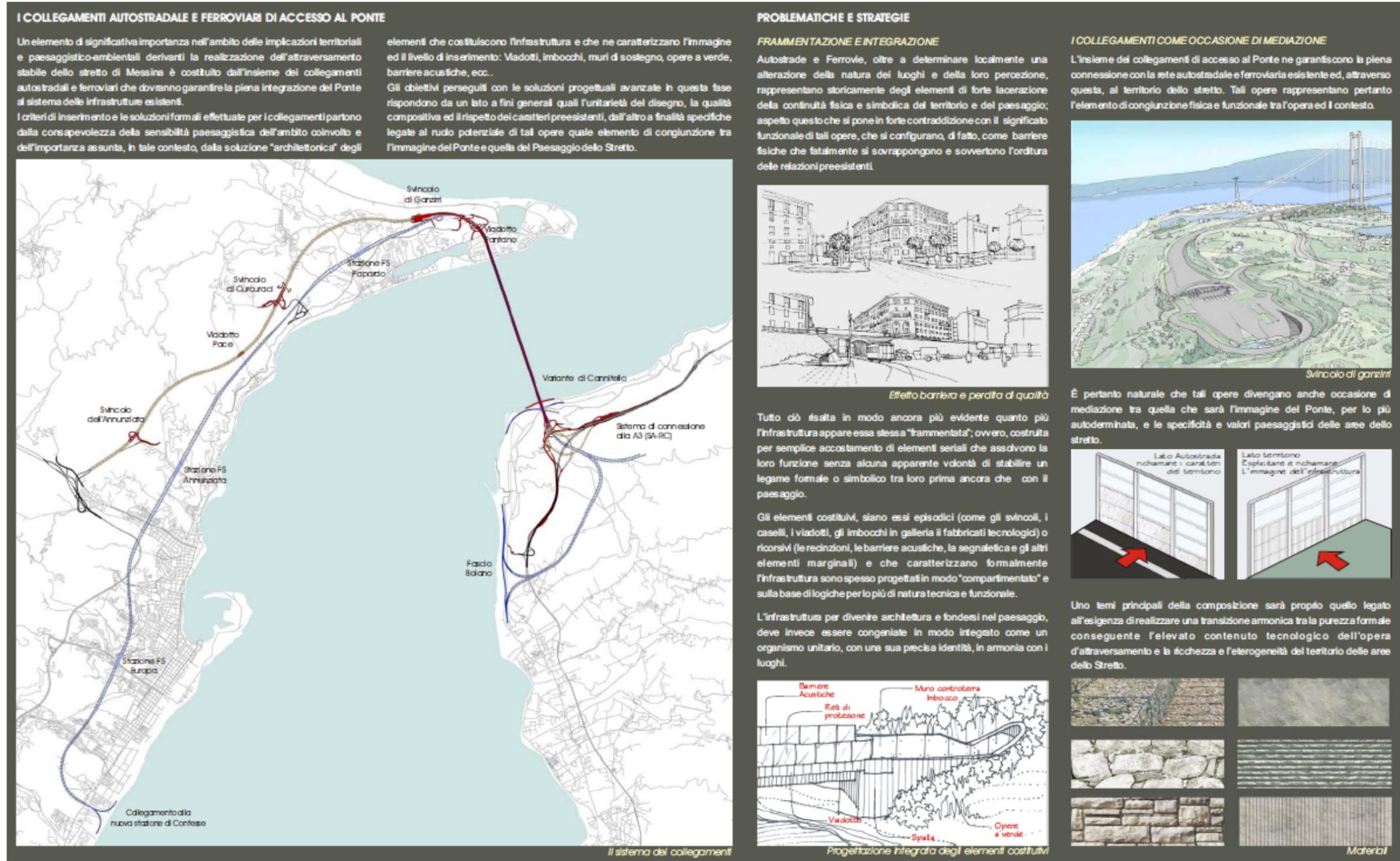


Figura 3.3 Fase progettuale – Rappresentazione dei contenuti progettuali riferiti alla definizione delle principali problematiche connesse ai collegamenti di accesso al Ponte